

## Relazione sull'attività svolta con il finanziamento regionale per il progetto

### “Tempo di cura e pillole di benessere”

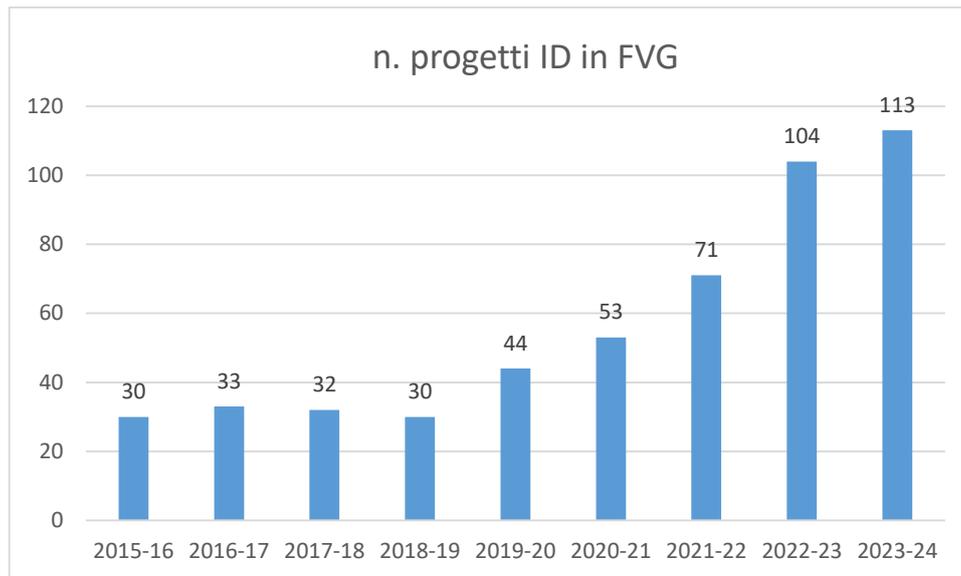
nell'a.s. 2023-24

Anche durante quest'anno scolastico grazie ai fondi regionali abbiamo potuto incrementare l'esiguo numero di docenti SIO dati dall'USR in organico e proporre anche altre attività di tipo laboratoriale, come in seguito illustrato in merito alle attività delle singole sezioni ospedaliere. Grazie agli insegnamenti che si sono potuti attivare tramite i fondi regionali abbiamo seguito anche quest'anno un grande numero di alunni (80 in più dell'anno scorso) e proporre loro molte attività didattiche personalizzate. Di seguito i dati di quest'anno:

<b>Numero alunni</b>	
	<b>a.s. 2023_24</b>
<b>TRIESTE</b>	
scuola infanzia	77
scuola primaria	127
scuola secondaria di 1° grado	68
scuola secondaria di 2° grado	92
<b>totale alunni seguiti Trieste</b>	<b>364</b>
<b>AVIANO</b>	
scuola infanzia	0
scuola primaria	0
scuola secondaria di 1° grado	2
scuola secondaria di 2° grado	9
<b>totale alunni seguiti Aviano</b>	<b>11</b>
<b>UDINE</b>	
scuola infanzia	11
scuola primaria	19
scuola secondaria di 1° grado	18
scuola secondaria di 2° grado	43
<b>totale alunni seguiti Udine</b>	<b>91</b>
<b>PORDENONE</b>	
scuola infanzia	0
scuola primaria	1
scuola secondaria di 1° grado	5
scuola secondaria di 2° grado	14
<b>totale alunni seguiti Pordenone</b>	<b>20</b>
<b>Totale alunni seguiti in Regione</b>	<b>486</b>

<b>Numero interventi didattici</b>	
<b>TRIESTE</b>	<b>a.s. 2023_24</b>
scuola infanzia	560
scuola primaria	820
scuola secondaria di 1° grado	651
scuola secondaria di 2° grado	956
<b>totale interventi didattici</b>	<b>2987</b>
l'insegnante di matematica è stato nominato appena ad inizio marzo 2017	
<b>UDINE</b>	
scuola infanzia	38
scuola primaria	76
scuola secondaria di 1° grado	147
scuola secondaria di 2° grado	740
<b>totale interventi didattici</b>	<b>1001</b>
<b>PORDENONE</b>	
scuola infanzia	0
scuola primaria	115
scuola secondaria di 1° grado	388
scuola secondaria di 2° grado	1240
<b>totale alunni seguiti Udine</b>	<b>1743</b>
<b>AVIANO</b>	
scuola infanzia	0
scuola primaria	0
scuola secondaria di 1° grado	28
scuola secondaria di 2° grado	142
<b>totale interventi didattici</b>	<b>170</b>
<b>Totale interventi didattici</b>	<b>5901</b>

Anche l'Istruzione domiciliare, grazie al lavoro fatto in questi anni di disseminazione delle informazioni e al finanziamento regionale che ci ha permesso di finanziare al 100% tutti i progetti presentati e rendicontati, ha avuto un notevole incremento:



## **SINTESI ATTIVITA' DELLE VARIE SEZIONI OSPEDALIERE**

Al fine di migliorare il servizio della SIO e raccogliere il punto di vista sul servizio prestato da parte degli alunni/e e delle famiglie, delle scuole di appartenenza degli alunni/e ricoverati, dei docenti ospedalieri e del personale sanitario, è stato predisposto e somministrato, come ogni anno, un modello unico di questionario valido per tutte le SIO della regione rivolto agli alunni/e e alle loro famiglie, alle scuole di appartenenza, ai docenti ospedalieri e al personale sanitario e un modello per gli alunni/e che sono stati seguiti in istruzione domiciliare. Tali risultati verranno poi illustrati nel Bilancio sociale biennale della Scuola in ospedale che verrà predisposto a dicembre 2025 al termine del biennio di competenza del progetto “Tempo di cura, pillole di benessere”.

Poiché gli alunni ricoverati durante i periodi di sospensione delle lezioni non ai fondi regionali, abbiamo avviato da tre anni un progetto per fare attività didattica svolta dai docenti SIO a favore dei pazienti degenti per il periodo estivo e le festività scolastiche (vacanze di Natale, Pasqua e Carnevale).

Poiché la SIO fa parte (come dicono i medici) della terapia, da diversi anni cerchiamo di puntare al benessere dei ragazzi ricoverati attraverso varie attività ludico – creative che possiamo proporre anche grazie ad altri fondi, come ad esempio:

- Attività musicali: con lo scopo di creare momenti musicali e festosi per il benessere dei pazienti, rivolte a tutti i reparti dell'ospedale, utilizzo di vari strumenti musicali.
- Attività pittorica: volta all'espressione libera dell'alunno/a attraverso la tecnica dell'Action Painting, per stimolare la consapevolezza del proprio gesto libero e creativo al di là delle abilità possedute.
- Attività teatrale (con il supporto di esperti) finalizzate anche a facilitare la comunicazione ed esprimere le proprie emozioni, con l'interpretazione e la drammatizzazione di personaggi teatrali.
- Attività creative proposte nelle settimane in prossimità delle principali festività (Natale e Carnevale), con il sostegno di alcune associazioni e le infermiere del reparto: si

realizzano le decorazioni nel reparto con l'aiuto degli alunni ricoverati nei momenti forti dell'anno.

- Progetto biblioteca.
- Progetti di Musicoterapia, Scrittura creativa e Make-up, pensati per pazienti con Disturbi del comportamento alimentare.
- Condivisione di esperienze laboratoriali di scrittura, storia dell'arte, make-up, lettura/commento di giornali, progettazione e produzione grafica. Le opere realizzate quest'anno dalle ragazze del Centro Unico Disturbi del Comportamento Alimentare (CUDICA) durante le attività laboratoriali di grafica, incentrate sul tema della "luce" come simbolo di vita e di rinascita, sono state collocate nell'Area Radiologica del padiglione 15 dell'Ospedale di Udine in mostra permanente, mentre per il laboratorio di Scrittura creativa è prevista la pubblicazione di un e-book che raccoglierà i percorsi di scrittura e alfabetizzazione emotiva delle ragazze.
- Attività di Pet Therapy
- Laboratori di FIMO, pasta facilmente modellabile che viene utilizzata per creare piccoli oggetti personalizzati, sviluppando la manualità e la creatività che affina inoltre le abilità prassiche.
- Il percorso di Yoga, che ha avuto come finalità la riacquisizione di un contatto più sereno con la propria interiorità e con la propria corporeità, aiutando gli alunni a riscoprire sensazioni e bisogni, e riportandoli nel momento del qui ed ora. La pratica yoga ha favorito il rilassamento migliorando anche la percezione di sé aumentando l'autostima.
- Si sono offerti anche laboratori digitali, ludico-motori, di cucito, di costruzione ed assemblaggio.

I laboratori sono state esperienze preziose per i bambini e le ragazze ricoverate, ma anche per i loro genitori che si trovano ricoverati per brevi e lunghi periodi nelle loro stanzette isolate del reparto. Queste attività hanno permesso agli alunni ricoverati di entrare in relazione con altri bambini e ragazze e tutto ciò a favore del loro benessere che è così importante per affrontare la malattia non solo dal punto di vista fisico ma anche mentale, sociale ed emotivo.

Le varie sezioni ospedaliere hanno collaborato con le seguenti Associazioni ed Enti:

- #IOTIFOSVEVA per tutti i reparti (regali, eventi a sorpresa personalizzati, kit creativi, Progetto "Una stanza per amica")
- AGMEN per oncologia (giornalino)
- ANDREA BOCELLI FOUNDATION (ABF)
- AZZURRA collaborazione per realizzazione la mostra di pittura "La prima di Max" che ha visto l'esposizione delle tele realizzate da Max presso gli spazi dell'I.C. Dante di Trieste affiancata da un concorso riservato agli alunni/e dell'Istituto stesso.
- FONDAZIONE LENE THUN ONLUS per il reparto di oncologia  
Laboratorio di ceramico-terapia. Laboratorio di ceramica con Fondazione Thun: si è avviata dall'anno scorso la preziosa collaborazione che ha offerto agli alunni/e ricoverati la possibilità di ricevere un ricco kit contenente l'argilla e quanto serve per lavorarla, di potersi da prima collegare on line con una ceramista e realizzare così degli splendidi lavori da cuocere nel forno di una ceramista triestina. Poi questa meravigliosa collaborazione ha permesso di offrire l'attività anche in presenza presso la sala giochi del reparto di Oncoematologia.
- le associazioni ABIO, FRIULCLAUN e LUCA Onlus

**Firmato digitalmente da FABIA DELL'ANTONIA**

- l'Associazione Fenice OPV al CUDICA
- la Fondazione Pittini che, quest'anno, ha attivato la Pet Therapy sia in Pediatria che presso il Centro Diurno NPIA
- l'Università degli Studi di Trieste per le attività di tirocinio di diversi corsisti del Master SIO e ID di 2° livello

La didattica ha privilegiato l'uso di metodologie innovative che prevedono un approccio più dinamico, un processo di apprendimento interattivo e, laddove possibile, interdisciplinare: lezione 'dialogata' (che rende l'alunno interlocutore attivo); lezione 'capovolta' (che ribalta il ciclo della lezione tradizionale); lezione 'segmentata' (adatta ai tempi più brevi e talvolta discontinui dell'ospedale); sono, inoltre utilizzate metodologie che promuovono lo sviluppo delle cosiddette soft skills (capacità di progettare e conseguire un obiettivo, gestire le informazioni, comunicare efficacemente, problem solving, ecc.) e life skills, competenze trasversali di tipo emotivo (consapevolezza dei sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress), relazionale (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci) e cognitivo (risoluzione di problemi, capacità di prendere decisioni, pensiero critico).

Quando le condizioni di salute lo hanno permesso si sono organizzate le partecipazioni dei pazienti ad uscite a teatro e visite guidate con la scuola.

Nel corso dell'anno si sono svolti incontri periodici fra gli insegnanti, i coordinatori ed il personale sanitario (medici, psicologi, caposala...) per la supervisione pedagogica, monitorare l'andamento delle attività, per eventuali aggiornamenti medici e confrontarsi sulle diverse situazioni.

Inoltre sono previsti contatti con le scuole di appartenenza degli alunni, al fine di instaurare un saldo rapporto di collaborazione.

I contatti sono avvenuti:

- in fase iniziale per presentare agli insegnanti il progetto educativo della Scuola in Ospedale, conoscere il/la ragazzo/a dal punto di vista scolastico, acquisire le programmazioni o, se già esistente, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI) adeguandolo alla realtà della Scuola in Ospedale.
- in itinere per
  - favorire la comunicazione con i compagni di classe e con gli insegnanti;
  - seguire l'attività svolta dalla classe;
  - scambiare informazioni relative alle operazioni di verifica e di valutazione;
  - collaborare con il servizio di istruzione domiciliare e concordare gli ambiti di intervento.
- al termine del periodo di cura per predisporre il rientro a scuola dell'alunno SIO

In generale, per supportare e monitorare i percorsi scolastici degli studenti ricoverati, ciascun docente ospedaliero ha mantenuto rapporti costanti con gli insegnanti dei Consigli di classe delle discipline parallele, via telefono o via mail e, per le situazioni più complesse, si sono svolti degli incontri on-line e in presenza con neuropsichiatri, psicologi, educatori, famiglie, SIO, referenti, coordinatori, docenti, dirigenti, collaboratori del dirigente delle scuole di appartenenza degli alunni ricoverati.

Il rientro in classe per le degenze più lunghe è stato preparato e accompagnato, facendo riferimento al Protocollo regionale sui rapporti con le scuole di appartenenza degli alunni

ricoverati, da una progettualità a tutela del benessere psicofisico per una graduale ripresa degli impegni di vita quotidiana, compresi quelli scolastici. In alcuni casi le scuole hanno previsto, per il rientro, un orario ridotto, momenti di lezione individualizzati o in piccolo gruppo, cercando di creare un ambiente protetto, accogliente e informato sulla patologia interessata.

Negli ospedali della regione sono spesso ricoverati anche alunni ed alunne stranieri che non conoscono la lingua italiana, spesso lo stesso genitore che lo accompagna non conosce la lingua.

Per tali alunni e famiglie sono stati predisposti corsi di italiano L2 tenuti dai docenti ospedalieri e/o da docenti specializzati anche in collaborazione con mediatori culturali. Il CPIA di Trieste si è fatto carico delle lezioni di italiano L2 alle mamme degli alunni stranieri in cura utilizzando anche i locali messi a disposizione dalle Associazioni che li ospitano, ad es. Fondazione Lucchetta e Bambini del Danubio, così come in caso di necessità quelli della scuola polo.

Sono state proposte ai docenti ospedalieri anche diverse attività di formazione, come ad esempio:

- corso di Scrittura Creativa;
- l'aperitivo silenzioso: karaoke con la lingua dei segni
- Scuola di Quartiere (Pordenone SIO) il lavoro di rete per rispondere ai bisogni formativi di adolescenti e famiglie che vivono il ritiro sociale”.
- Formazione per i docenti SIO presso il Cro di Aviano

Quest'anno è stata inaugurata presso l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste l'aula natura realizzata dal WWF, su candidatura della scuola polo I.C. Dante Alighieri ad un apposito bando. Tale realizzazione è stata possibile anche grazie all'intervento economico della Regione che ha finanziato i lavori di predisposizione della zona in cui poi è stata realizzata l'aula natura.

## **CONCLUSIONI**

Sono sicuramente stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

In primis il benessere degli alunni portando momenti ludico-creativi e di interesse didattico, dando loro sostegno e ascolto, anche alle loro famiglie; sono stati seguiti (soprattutto i pazienti lungodegenti) nel percorso scolastico, nello studio e nelle prove da svolgere ottenendo buoni risultati e gratificazioni. Per ogni alunno si è cercato sempre di adattare un piano personalizzato per ottenere un risultato efficace e che soddisfacesse le reali esigenze; gli alunni iscritti hanno mostrato partecipazione e interesse per le attività proposte, creando con i docenti rapporti significativi. Le famiglie sono state collaborative, in molti casi creando un legame importante con il gruppo docenti.

I Medici e diverse associazioni di volontariato, che hanno collaborato con la SIO, hanno ribadito costantemente l'importanza del servizio di scuola in ospedale per il supporto e il benessere dei pazienti ricoverati, supportando la SIO attraverso una buona collaborazione (in alcuni casi più che proficua). Il gruppo docenti in servizio per la SIO ha lavorato con professionalità e armonia, condividendo idee e attività.

Si segnala inoltre che è in corso la terza annualità del Master di secondo livello “Insegnare in ospedale e istruzione domiciliare: competenze, metodologie, strategie”. attivato presso l'Università di Trieste e che a breve si apriranno le iscrizioni per il prossimo anno

accademico. Tale Master sta avendo una ricaduta molto positiva sul territorio regionale sia per la formazione del personale sia per la diffusione della SIO e la crescita della sensibilità nei confronti degli alunni in situazione di malattia.

Si allega copia dei risultati dei questionari somministrati anche quest'anno agli alunni e alle loro famiglie (per i bambini più piccoli fino alla seconda classe primaria), agli operatori sanitari degli ospedali con SIO e alle scuole di appartenenza degli alunni seguiti dalla SIO da dove si evince l'ottimo grado di soddisfazione del servizio reso.

Si allega alla presente una tabella di sintesi delle spese sostenute quest'anno con il finanziamento regionale.

Il Dirigente scolastico  
Fabia Dell'Antonia